

DEFINIZIONE ESL ED APPLICAZIONE NELL'AMBITO DEL POR FESR 07-13

ESL

L'Equivalentente Sovvenzione Lordo esprime il beneficio rappresentato dalle agevolazioni concedibili. E' un parametro che definisce l'intensità dell'aiuto e rappresenta l'agevolazione nominale espressa in percentuale dell'investimento ammissibile, ed è calcolabile nel modo seguente:

ESL = rapporto tra il valore attualizzato dell'agevolazione al lordo dell'imposizione fiscale ed il valore attualizzato dell'investimento.

Nel caso delle agevolazioni concesse nell'ambito del POR FESR 07-13, per quanto concerne la quota erogabile **a titolo di finanziamento**, tale parametro è stato calcolato considerando il vantaggio pari alla differenza tra gli interessi calcolati al tasso di interesse di riferimento fissato dalla Commissione Europea (periodicamente aggiornato e pubblicato su Internet all'indirizzo http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html) maggiorato di uno spread in funzione delle valutazioni di merito creditizio (non superiore a 2 punti percentuali), e quelli effettivamente da corrispondere al tasso agevolato.

Ai soli fini del calcolo dell'agevolazione, tale differenza viene scontata al valore attuale al momento della concessione ufficiale dell'aiuto.

Nella pratica, il calcolo dell'ESL prevede il seguente iter procedurale:

1. Definizione dell'importo complessivo da finanziare.
2. Elaborazione del piano d'ammortamento del finanziamento complessivo, con applicazione del tasso d'interesse di riferimento, maggiorato di uno spread in funzione delle valutazioni di merito creditizio.
3. Elaborazione del piano d'ammortamento del finanziamento complessivo, con applicazione del tasso d'interesse agevolato;
(tasso d'interesse pari alla media dei tassi dell'operazione di finanziamento, calcolata tenendo conto delle seguenti ipotesi:
 - quota finanziamento fondi pubblici 75%, tasso nullo
 - quota finanziamento bancario 25%, euribor a 3 mesi + spread, in funzione delle valutazioni di merito creditizio).
4. Calcolo delle differenze registrate per ogni scadenza del piano d'ammortamento, e successiva attualizzazione dei valori.
5. Calcolo del rapporto tra il valore attualizzato del vantaggio ed il valore dell'investimento da realizzare.

MODALITA' APPLICATIVE DEL TASSO DI RIFERIMENTO

Nell'ambito del controllo comunitario degli aiuti di Stato, la Commissione si avvale di tassi di riferimento e di attualizzazione. I tassi di riferimento e di attualizzazione sono applicati come approssimazione del tasso di mercato e per misurare l'equivalente sovvenzione di un aiuto, in particolare quando viene erogato in varie quote, nonché per calcolare gli elementi di aiuto risultanti da regimi di prestiti con tassi di interesse agevolati.

La comunicazione della Commissione Europea del 19.1.2008 (2008/C 14/02) ha presentato una revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento, che tiene conto della qualità creditizia e delle garanzie del debitore.

La Commissione ha adottato la seguente metodologia di fissazione dei tassi di riferimento:

- *Base di calcolo*: IBOR a 1 anno;
- *Margini*, in maggiorazione della base di calcolo, applicati in punti base a seconda del rating delle imprese interessate e delle garanzie offerte, secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Categoria di Rating	Costituzione di garanzie		
	Elevata	Normale	Bassa
Ottimo (AAA-A)	60	75	100
Buono (BBB)	75	100	220
Soddisfacente (BB)	100	220	400
Scarso (B)	220	400	650
Negativo (CCC e <)	400	650	1000

Poiché la Commissione ha fornito indicazioni tali per cui non è necessario che i rating provengano da agenzie specifiche ed ha individuato nell'intervento della banca abituale dell'impresa una soluzione possibile per l'applicazione del nuovo metodo, si è convenuto di utilizzare quale margine di maggiorazione quello indicato in fase di delibera dagli istituti di credito co-finanziatori.

Gli istituti di credito, secondo le condizioni concordate in apposite convenzioni stipulate con Finpiemonte S.p.a., applicano alla propria quota di finanziamento deliberata un tasso di interesse annuo, a discrezione del beneficiario, pari a:

- Euribor 3 mesi, maggiorato di uno spread non superiore a 2.75 punti in funzione delle valutazioni di merito creditizio (tasso variabile);
- Eurirs di durata pari a quella del finanziamento, pubblicato sul Sole 24Ore del primo giorno lavorativo del mese di erogazione del finanziamento, arrotondato allo 0,05% superiore, maggiorato di uno spread non superiore a 2 punti in funzione delle valutazioni di merito creditizio (tasso fisso).